



Project Number: 2017-1-LT01-KA201-035235

## 4. Esempi pratici di Laboratori Teatrali OFF-book

### 4.1 Studio di Casi

#### Introduzione

Lo scopo di questo capitolo è quello di approfondire il livello di conoscenza della gestione di un laboratorio teatrale OFF-book col fine di evidenziare gli aspetti maggiormente pratici, offrendo tramite l'uso di esempi una più vasta e completa comprensione del tema. In questo capitolo quindi presentiamo i risultati di due laboratori teatrali OFF-book. Spieghiamo come sono stati gestiti e quali sono stati i risultati specifici ottenuti.

#### 4.1.1 1° Caso

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Meda-Ferrarin" dell'Istituto Comprensivo "Madre Teresa di Calcutta" che si colloca geograficamente nell'area sud-est della periferia milanese (caratteristiche economiche e sociali esplicitate nell'approfondimento online) ha deciso di avviare una serie di progetti rivolti a risolvere le problematiche dell'abbandono scolastico, del disagio e del distacco per favorire i processi di integrazione all'interno dell'ambiente scolastico.

Le contraddizioni economiche e sociali dell'area geografica in cui il progetto si inserisce convivono anche all'interno della scuola, così come i fenomeni di devianza e difficoltà di integrazione. Oltre al tessuto socio-economico gli studenti riflettono anche quelle difficoltà tipiche del periodo della preadolescenza in cui comincia a profilarsi quella fisiologica crisi d'identità che sfocia spesso in atteggiamenti comportamentali provocatori, alla stregua di una vera e propria ricerca di indipendenza e identità che spinge i ragazzi più a demolire che a costruire.

I docenti, tenendo conto delle caratteristiche individuali di ciascuno, forniscono stimoli, punti di riferimento culturali e sociali, possibilità di riflessione e attività mirate alla risoluzione dei loro problemi.

In questo contesto, e all'interno del progetto, si inseriscono i laboratori teatrali della tipologia specificata in OFF-Book. La scuola valorizza in maniera centrale i laboratori con percorsi pomeridiani nel tempo prolungato, condotti da professori interni all'istituto che hanno preliminarmente fatto lunghi percorsi di formazione e affiancamento per la conduzione dei laboratori teatrali.

**I vari progetti educativi sono stati finanziati** al 75% dal Municipio 4 di Milano, dal Teatro Stabile di Grosseto attraverso il "Premio Giorgio Gaber per le Nuove Generazioni" e, nell'anno scolastico in corso, dai Fondi Strutturali Europei PON.

L'anno scolastico in corso ha visto l'attivazione del progetto educativo incentrato sul tema della **confusione mentale, della difficoltà di accettarsi e del silenzio emotivo** che i ragazzi hanno raccolto nel titolo "**Confus@mente**".

L'adesione al progetto è avvenuta spontaneamente e senza alcuna selezione.

Il laboratorio, per le classi terze, è stato aperto a tutti i ragazzi iscritti al tempo prolungato e al tempo normale e viene considerato "ampliamento dell'offerta formativa".

Il percorso ha coinvolto 22 ragazzi, fra cui 13 femmine e 9 maschi di 13 anni circa.

Il gruppo ha evidenziato immediatamente una certa complessità tra alcuni casi BES (Bisogni Educativi Speciali) per problemi socio-famigliari e relazionali (sanzioni disciplinari per comportamenti gravi e incapacità di controllare le emozioni negative), famiglie con genitori agli arresti domiciliari; ragazzi DSA, soggetti a disturbi di apprendimento, anche con educatore familiare; DS con gravi disturbi emotivi; ragazzi di recentissima immigrazione e casi di salute clinica molto complessa.

Il percorso ha preso il via il 27 settembre 2017 e si è concluso il 4 maggio 2018.

La cadenza degli incontri è stata settimanale di due ore ciascuno

La frequenza dei ragazzi alle lezioni è risultata del 95%.

Lo spazio fisico del progetto era costituito da un ampio corridoio, appositamente oscurato, senza alcun arredo, luce artificiale e nessun palco. La musica è stata riprodotta con semplice impianto di amplificazione. E' stata utilizzata anche un'aula denominata "aula teatro", dove si trovava materiale di ogni genere quali



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Project Number: 2017-1-LT01-KA201-035235

stoffe, vecchi oggetti, maschere, oggetti sonori di diverso tipo, ombrelli, sedie di diversa forma e grandezza e molto altro.

La prima azione del laboratorio è consistita nel conoscere il gruppo dei partecipanti e nel verificare che la loro adesione sia stata libera e non forzata dai genitori o da altre figure di riferimento.

Quasi sempre i ragazzi si aspettano un teatro centrato sulla recitazione di un copione prestabilito con personaggi principali e secondari e la maggior parte di loro teme di non esserne capace.

Anche per questo, il primo scopo è quello di abbassare le loro ansie di prestazione e far percepire il Teatro come un linguaggio a loro servizio, uno strumento rispondente alle loro necessità di crescita e di conoscenza di sé.

E' stato affrontato infatti un lavoro **sulla persona e non sul personaggio, focalizzando l'attenzione nel rapporto tra persona e gruppo.**

Il laboratorio teatrale OFF-book è sempre occasione per indagare sul quotidiano adolescenziale, con tutte le problematiche connesse al disagio emotivo e sociale in esso presente. Il laboratorio teatrale permette di farlo emergere e di condividerlo con naturalezza e progressività. Nascono con queste premesse prodotti scenici che danno voce a temi di estrema attualità quali la crescita, il rapporto con il proprio corpo, relazioni con i genitori, la rete e tanto altro.

Ma ognuno di questi racconti trova il suo senso principale solo nel momento in cui diventa prodotto condiviso, ossia il momento in cui l'esperienza dell'O diventa esperienza del NOI. E' il passaggio da un pulviscolo di soggettività ad un racconto potente e trasparente che le ricomprenda tutte.

In questo modo l'attenzione dell'intero gruppo che partecipa al laboratorio si focalizza sul vivere lo spazio comune, sull'apertura emotiva e sulla relazione con l'altro, utilizzando musiche come elemento suggestivo per sottolinearle o sfumarle.

**I pensieri diventano immagini emotive, azioni libere, metafore, anche componenti.**

Da questo prende forma una sorta di "base drammaturgica" contenenti le immagini e i pensieri dei ragazzi. Diventano scrittura collettiva.

Spunti per la riflessione di gruppo possono essere suggestioni offerte dall'educatore come le seguenti che citiamo solo a titolo di esempio:

"Un bravo ragazzo è ..."

"Un cattivo ragazzo è ..."

"Io sono invidia quando..."

"Io sono amore quando..."

"Io sono delusione quando..."

"Vorrei poterti dire..."

"Dico di no a..."

Il "testo" finale è il complesso risultato delle riflessioni che scaturiscono dalle prime risposte e dall'allargamento delle suggestioni a vere e proprie riflessioni. Tali riflessioni possono essere centrate anche su problematiche che il gruppo vive e che il docente interno, sempre a contatto con il corpo studentesco, ha colto nel tempo. Una volta costruita la base drammaturgica e consolidato il messaggio al centro del percorso educativo, lo stesso si trasforma e si allarga con l'aggiunta di oggetti e azioni ed assume la struttura di una vera e propria performance teatrale, definita e costruita dal gruppo stesso, ed è proprio questo aspetto che fisserà nella mente dei ragazzi i concetti chiave con un proficuo risultato educativo.

## Approfondimento online

### Contesto economic e sociale

Il territorio della periferia sud-est milanese si caratterizza per la presenza di realtà aziendali del terziario e dei servizi, nonché per la presenza di micro realtà commerciali, artigiane e a conduzione familiare. Scarsa ormai la realtà industriale, un tempo prevalente.

L'Istituto scolastico si inserisce in un quartiere che negli ultimi anni ha assistito a numerosi cambiamenti sia dal punto di vista strutturale, sia dal punto di vista della composizione sociale. Il flusso migratorio, proveniente da vari Paesi, si è innestato in un contesto in parte ancora compromesso da fenomeni di illegalità (n° di furti per percentuale di abitanti) e dallo svantaggio socio-culturale (reddito medio dei nuclei

familiari).

In alcuni insediamenti di edilizia popolare si sono radicati alcuni decenni fa nuclei in cui si sono verificati episodi di micro delinquenza e con presenza più in generale di espedienti ai margini della legalità. Numerosi gli interventi di carattere istituzionale che in questi ultimi anni stanno portando un radicale risanamento, interventi in cui il tema della coesione sociale nel territorio è stata ed è centrale.

Un ulteriore dato può chiarire la composizione del quartiere oggi stabile con presenza di gruppi di persone provenienti principalmente dal Sud America e dai paesi del Magreb, dopo anni di continui cambiamenti e nuovi arrivi di famiglie straniere di diverse provenienze che non sviluppavano proprio per il carattere di passaggio del loro progetto migratorio un radicamento nel territorio.

La fragilità socio-economica di molte famiglie aveva un riflesso diretto con il numero di strumenti messi a disposizione dalle famiglie ai ragazzi in età scolare. Il rapporto stesso con la scuola era frammentario dovuto alla assenza dovuta agli orari di lavoro mattutini e pomeridiani di gran parte dei genitori.

I nuclei famigliari dal contesto più critico sono caratterizzati anche dal dovere affrontare un numero crescente di complessità: monogenitorialità dovuta a ricongiungimenti famigliari con alto indice di insuccesso e assenza di una rete famigliare di supporto.

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Meda- Ferrarin" accoglie un totale di 240 alunni divisi in 13 classi con una media di presenza per classe di 19 alunni e raccoglie alunni provenienti dai quattro plessi della scuola primaria del quartiere.

Il contesto sociale degli alunni è caratterizzato da:

Anno scolastico 2017/2018	Secondaria I grado		
	I anno	II anno	III anno
N° studenti iscritti (TOTALE)	83	93	62
N° studenti con cittadinanza non Italiana - nati in Italia	21	23	13
N° studenti con cittadinanza non Italiana - nati all'estero	15	15	13
N° studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento	11	20	7
N° studenti che hanno smesso di frequentare per ragioni diverse da motivi di salute o trasferimento ad altra scuola	0	0	2
N° studenti bocciati o non ammessi agli esami di fine anno	7	2	2
N° di studenti con frequenza discontinua (inferiore all'80% del monte ore totale)	7	3	4
N° studenti segnalati per inadempienza dell'obbligo scolastico	0	0	3



Project Number: 2017-1-LT01-KA201-035235

	11-14 anni
N° adolescenti sul territorio di intervento	400
N° adolescenti (11-17) inseriti nei circuiti giudiziari minorili	8
N° adolescenti (11-17) che hanno uno o più genitori in carcere	4
N° adolescenti con cittadinanza non Italiana - nati in Italia	0
N° adolescenti con cittadinanza non Italiana - nati all'estero	0
N° adolescenti NAI (Neo Arrivati in Italia)	16
N° minori stranieri non accompagnati (MSNA)	0
N. famiglie con adolescenti (11-17) segnalate o in carico ai servizi sociali	15
N° famiglie con adolescenti (11-17) che beneficiano del contributo SIA o di altre misure di sostegno economico	25



Project Number: 2017-1-LT01-KA201-035235

## 4.1.2. 2° Caso

Il secondo caso si riferisce ad una scuola secondaria superiore in provincia di Vicenza (I) in cui esiste un'interessante esperienza di laboratorio teatrale nello stile di *OFF-Book*. Si tratta di un istituto tecnico commerciale, economico e tecnologico. Essendo unico sul territorio richiama più di mille studenti di medio-basso livello sociale e di diverse etnie.

Sono ragazze e ragazzi che vengono preparati professionalmente a lavorare, per la maggior parte, nelle aziende e fabbriche del territorio; figli di operai ed impiegati e figli di immigrati.

Le problematiche familiari sono molte, ad esempio genitori separati, instabilità economica, alto tasso di disoccupazione. La composizione quindi è multifaccettata, e mescola varie difficoltà nell'apprendimento, gruppi etnici più o meno integrati, problematiche adolescenziali.

L'approccio con il metodo, ora proposto come Laboratori teatrali *OFF-Book*, si rivela efficace; un lavoro basato sull'incontro, senso del gruppo, empatia. In modo da fare affiorare le specifiche caratteristiche di ognuno, ed imparare a migliorarsi e crescere.

Il laboratorio teatrale, così inteso, è una vera rarità nelle scuole professionali italiane, e in questo istituto esiste dal 2012, grazie all'entusiasmo e alla collaborazione di docenti e dirigente scolastico, che difendono strenuamente il valore educativo del laboratorio, la sua importanza nell'inclusione, nell'aggregazione, nello sviluppo socio-culturale degli studenti e del territorio stesso.

All'inizio si è trattato di un esperimento, ma molto presto il progetto teatrale ha dimostrato di avere successo, nell'ambiente scolastico e nella comunità, anche grazie a speciali riconoscimenti ottenuti dal *Premio Giorgio Gaber per le Nuove Generazioni*, dal *Festival delle Scuole* di Bologna e dal concorso *Piccoli Palcoscenici* di Mestre-Venezia.

I contributi economici ricevuti dai premi vinti hanno garantito al progetto di essere rinnovato anno dopo anno. L'esperienza laboratoriale di cui parliamo specificamente, ebbe luogo su cadenza bisettimanale da Novembre 2015 a Maggio 2016 (20 incontri). Hanno partecipato dodici ragazzi provenienti da diverse classi e indirizzi, volontariamente e gratuitamente. Nove maschi e tre femmine, tra i 14 e i 20 anni. Il 50% erano studenti italiani, mentre l'altra metà era composta da albanesi, russi, indiani ed africani, immigrati di prima o seconda generazione. La frequenza fu ottima, considerando che alcuni studenti già lavoravano per aiutare a casa.

Il laboratorio si è svolto a scuola, nell'aula magna, uno spazio abbastanza ampio e fornito di un impianto audio oltre che oscurabile. I partecipanti aiutavano a preparare l'aula prima e dopo ogni sessione, spostando tutte le sedie e pulendo il pavimento. La presenza di due insegnanti referenti è stata costante e preziosa.

Il tema scelto fu "Viaggio per Mare", e si focalizzava il lavoro sulla questione della migrazione e dell'accoglienza. Analizzando un tema di rilevante attualità, era facile trovare il modo di lavorare sui ragazzi stessi. Fin dall'inizio il lavoro si è sviluppato come un processo di gruppo, un gioco di squadra. I primi quattro incontri si sono focalizzati sulla conoscenza reciproca. Esercizi fisici basati sul gruppo, sullo spazio; muovere il corpo insieme, sperimentare il contatto, le voci, il ritmo, sono tutte tecniche per far capire agli studenti la forza del gruppo, la fiducia nell'altro, il potere dell'ascolto.

L'obiettivo, da sviluppare nella seconda parte del percorso, fu la decostruzione: liberarsi dai giudizi, dalle regole, dai condizionamenti, comprendere che la testa e la ragione non sempre governano le nostre azioni o i nostri sentimenti. Questa parte è la più difficile, tanto più sono radicate certe consuetudini nel contesto in cui si va a lavorare. In questa fase esercizi sull'ascolto e sull'autostima, restano fondamentali.

Circa a metà del percorso, è il momento giusto per introdurre il lavoro teatrale sul tema scelto. La modalità di approccio è stata variegata, ma il nucleo sono state le domande, a cui rispondere in diversi modi: fisicamente, scrivendo, improvvisando, scegliendo un oggetto, cantando, rispondendo da soli o in gruppo...

Chi sono per me gli stranieri? Quando io mi sento uno straniero? Quando mi sono sentito uno straniero? Le persone mi emarginano? Perché? Dov'è il mio porto sicuro? Qual è il mio viaggio per mare?

Queste sono le domande sulle quali si è lavorato per costruire uno spettacolo finale. Ogni scena è stata costruita insieme agli studenti, con le loro idee, con le loro proposte. La costruzione e le prove dello spettacolo hanno ulteriormente rafforzato il gruppo e la soddisfazione di fare qualcosa insieme con le proprie idee ed energie, ha fatto crescere i ragazzi in fiducia dell'altro, autostima, capacità relazionali e rendimento scolastico.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Project Number: 2017-1-LT01-KA201-035235

## Approfondimenti online

<https://festivaldelle Scuole.it/site/lang/it-IT/page/39/show/690#.WP3QNYjy9A>

Description of final performances coming from the secondary school theatre laboratories. On this website will take place on 2018 the performance coming from the OFF-BOOK Theatre Lab described in 4.1.2.

### **Piccoli Palcoscenici.**

<http://www.culturaspettacolovenezia.it/node/30988>

Piccoli Palcoscenici is a theatre performances competition and it was born to enhance the training and theatrical research activity and brings together the essays produced in laboratory activities promoted by schools.

## 4.2 Risultati

In questo capitolo quindi presentiamo i risultati di due laboratori teatrali OFF-book. Spieghiamo come sono stati gestiti e quali sono stati i risultati specifici ottenuti.

### 4.2.1. 1° Caso: risultati finali

Il progetto "Confus@mente" ha generato più di un prodotto finale sia dal punto di vista delle performances scaturite sia dal punto di vista dei percorsi attivati dal punto di vista educativo.

Possiamo anzi considerare le varie iniziative educative scaturite alla stessa stregua delle performance nella percezione del successo del progetto negli studenti. Elenchiamo a seguire i percorsi attivati:

- Partecipazione ad un laboratorio di "scenotecnica teatrale";
- realizzazione di un cortometraggio contro il bullismo: "Dimmi che esisto"
- realizzazione di un laboratorio di lettura espressiva: "Ad Alta Voce"
- realizzazione di un laboratorio di poesia: "Frammenti di Luce"
- laboratorio di Educazione alla legalità e prevenzione ai fenomeni di cyberbullismo
- laboratorio di Mediazione dei conflitti
- laboratorio teatrale delle "Ombre"
- laboratorio ritmico e "body percussion"

Per valorizzare la richiesta proveniente dagli studenti, la scuola ha creato diverse occasioni di incontro e approfondimento tra cui la possibilità per gli studenti di partecipare a rassegne di teatro (legate a percorsi educativi) sia a livello locale sia nazionale.

Il progetto ha conseguito anche alcuni risultati non preventivati.

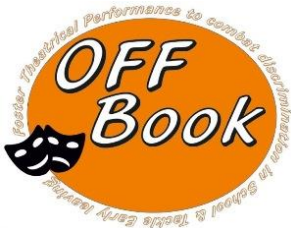
Quasi al termine del percorso si sono uniti al progetto 4 ragazzi del laboratorio ritmico di un altro docente che, a partire dalle suggestioni del racconto, hanno aggiunto significati attraverso suoni e ritmi.

Possiamo considerarlo un risultato educativo rappresentativo e significativo, in quanto ha dimostrato come il gruppo sia riuscito ad aprirsi e ad integrare nuovi soggetti accogliendone la portata costruttiva.

Un ulteriore valore aggiunto raggiunto dal progetto "confus@mente" è stata la grande sinergia di rete che ha stimolato tra le istituzioni. Grazie al Comune di Milano sono stati invitati e coinvolti nel progetto per il contrasto al cyberbullismo il criminologo Dott. Walter Vannini, distaccato presso la Procura della Repubblica, Tribunale di Milano e il Dottor Piero Forno, Ex-Sostituto Procuratore milanese, noto come "PM dei bambini", attivando un processo virtuoso di rete tra istituzioni.

Tra i risultati non preventivati inseriamo anche l'adesione di docenti "non esperti in laboratori teatrali" che si sono uniti come osservatori, creando per se stessi un'opportunità concreta di aggiornamento professionale. L'oggetto d'interesse è stato il focus del laboratorio teatrale ossia il processo di motivazione per gli studenti che hanno pochissimo interesse per la scuola e sono ad altissimo rischio di dispersione.





Project Number: 2017-1-LT01-KA201-035235

Riassumiamo a seguire le occasioni di confronto tra il progetto e il pubblico.

- 23 febbraio 2018 presentazione della performance al Teatro Delfino di Milano – Pubblico destinatario: studenti del territorio milanese e famiglie.
- 3 Maggio 2018 partecipazione alla 9a Edizione del "Premio Giorgio Gaber per le Nuove Generazioni" – Pubblico destinatario della performance: studenti di fascia omogenea di età provenienti dall'intero territorio italiano

Alla visione della performance finale, hanno partecipato molti studenti non coinvolti nella fase di realizzazione ma incuriositi dal percorso. Il loro silenzio empatico, il loro rispecchiarsi nel racconto dei compagni è stato significativo del come il teatro attivi un concreto senso di appartenenza e favorisca l'esplorazione di parti di sé in un contesto realmente socializzante.

Allo spettacolo finale si è vista la presenza importante di tutte le famiglie, molte delle quali hanno testimoniato, senza timore, di aver scoperto in questa stessa occasione per la prima volta l'adolescenza del figlio, il perché dei suoi silenzi e della sua tristezza nascosta e, in molti di questi casi, si sono aperti dialoghi importanti all'interno dei nuclei familiari.

Un ulteriore step di condivisione è stato costruito per proseguire l'esperienza di confronto e incontro. E' stato attivato dagli studenti un gruppo WhatsApp dedicato al progetto che è diventato uno spazio di incontro e di relazione, un "non-luogo" dove si sono mantenute relazioni, affetti, conflitti e comunicazioni.

### Approfondimenti online

**Storico dei progetti teatrali dell'istituto ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MADRE TERESA DI CALCUTTA**

<http://www.mtcalcutta.it/teatro11.htm>

***Titolo del cortometraggio: Dimmi che esisto***

<https://www.youtube.com/watch?v=ufUWRCrySDE>



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Project Number: 2017-1-LT01-KA201-035235

#### 4.2.2. 2° Caso: risultati finali

Lo spettacolo finale *Viaggio per mare* ha debuttato nell'aprile 2016 in teatro. L'evento era gratuito e aperto a tutta la cittadinanza. È stato promosso dalla scuola, dal comune e dai ragazzi stessi.

Al termine dello spettacolo gli studenti hanno parlato con gli spettatori, presentando il lavoro fatto, riportando il processo di creazione della performance. In alcuni casi, la discussione ha aperto un dialogo importante con amici, insegnanti e familiari.

Sia lo spettacolo che il confronto con il pubblico si sono ripetuti il giorno seguente, con una replica matinée con gli studenti delle prime e delle seconde dell'istituto.

Il progetto *Viaggio per mare* ha poi partecipato alle selezioni del concorso *Piccoli Palcoscenici* di Mestre, Venezia, un festival rivolto agli spettacoli delle scuole.

Superata la selezione, il gruppo si è recato presso il Teatro Momo di Mestre, il 18 maggio 2016 per replicare lo spettacolo, vincendo il primo premio. Durante le premiazioni i ragazzi hanno avuto nuovamente l'occasione di condividere con il pubblico, formato dalle altre scuole partecipanti, la loro esperienza di laboratorio.

Durante il periodo di lavoro è stata creata una pagina facebook, e una pagina dedicata sul sito dell'istituto. Inoltre, è stato attivato un gruppo whatsapp, che si è rivelato un utile spazio dove mantenere e sviluppare le relazioni e condividere comunicazioni.

I risultati raggiunti dal punto di vista formativo sono molti. Chi ha partecipato a questi progetti non ha mai lasciato gli studi, e ha sviluppato relazioni durature con compagni ed altri coetanei, grazie alla fiducia in se stessi e alle abilità comunicative.

Gli insegnanti hanno riportato un aumento nel controllo delle emozioni, nella partecipazione attiva alla vita scolastica, più coscienza dei propri strumenti e nei lavori di gruppo.

I genitori hanno riportato miglioramenti nella gestione emotiva e nella comunicazione con i figli.

Inoltre, si riscontra che appassionarsi ad un progetto rende gli adolescenti meno apatici e più propositivi, a scuola e in generale. Ci sono anche molti altri risultati, più difficili da far affiorare, poiché afferiscono alla crescita intima ed emozionale, allo sviluppo psicologico e sociale di ogni individuo.

#### Approfondimenti online

##### Video integrale dello spettacolo

[https://www.youtube.com/edit?o=U&video\\_id=7o-rFwmQ7Uo](https://www.youtube.com/edit?o=U&video_id=7o-rFwmQ7Uo)

##### Breve video di prove dello spettacolo

[https://www.youtube.com/edit?o=U&video\\_id=oH9GIMW6WYo](https://www.youtube.com/edit?o=U&video_id=oH9GIMW6WYo)

##### Premio Giorgio Gaber per le nuove generazioni

<http://www.premiogaber.it>

L'iniziativa nasce nel 2009 e, dopo i conclamati successi delle edizioni passate, nel 2014 ha ottenuto la più alta onorificenza istituzionale: la "Targa del Presidente della Repubblica".

La manifestazione si divide in 2 sezioni artistiche (Cinema e Teatro) ed ogni anno vengono selezionati decine di progetti, frutto di percorsi laboratoriali diretti ai giovani, che vengono presentati durante la rassegna finale. L'iniziativa, che è giunta alla 9<sup>a</sup> edizione, ha visto un numero di iscritti sempre in crescita per un totale di 23.000 partecipanti nell'arco delle 8 edizioni.

La rassegna si rivolge a tutti gli Istituti di ogni ordine e grado dell'intero territorio nazionale con la sola eccezione della scuola dell'infanzia e a tutti gli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado di tutto il territorio europeo ad eccezione delle scuole elementari e delle scuole per l'Infanzia.

Dalla 4<sup>a</sup> edizione, inoltre, è prevista la possibilità di iscrivere progetti realizzati in autonomia da Organismi socio-culturali italiani ed europei che non perseguano finalità di lucro.